



Reg. n. AF012

Tommaso Tesone

Dottore Agronomo

Via Vicinale Salice, 27

80014 Giugliano in Campania (NA)

P. Iva 06721151212

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
Provincia di Caserta

Relazione Tecnico - Agronomica

*"Verifica fitopatologica e statica
eseguita su n. 10 soggetti arborei"*

Committente: PM Multiservizi srl

Giugliano in Campania (NA), lì 17 aprile 2024

Il Tecnico

Dott. Agronomo Tommaso Tesone



Si informa che ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod., che le informazioni contenute in questo documento e negli allegati sono da ritenersi riservate, confidenziali e indirizzate ai soli destinatari. Persone diverse da questi ultimi o da quelle incaricate della valutazione non sono autorizzate a leggere, copiare, consegnare, distribuire o comunque trattenere informazioni ivi contenute e gli eventuali allegati.

Indice Generale

| | |
|---|----|
| 1) - Premessa | 3 |
| 2) - Valutazione del Rischio connesso alla presenza di alberi ... | 3 |
| 3) - Metodologie di indagine | 4 |
| 4) - Dati generali delle specie arboree rilevate | 5 |
| 4.1) - Cedrus atlantica | 5 |
| 4.1.1) - Caratteristiche botaniche | 5 |
| 4.1.2) - Ambiente e distribuzione | 6 |
| 4.1.3) - Curiosità | 6 |
| 4.2) - Pinus pinea | 7 |
| 4.2.1) - Caratteristiche botaniche | 7 |
| 4.2.2) - Ambiente e distribuzione | 8 |
| 4.2.3) - Curiosità | 8 |
| 4.3) - Platanus orientalis | 8 |
| 4.3.1) - Caratteristiche botaniche | 9 |
| 4.3.2) - Ambiente e distribuzione | 9 |
| 4.3.3) - Curiosità | 9 |
| 5) - Individuazione dei siti di impianto | 10 |
| 6) - Stato dei luoghi dei siti di impianto | 10 |
| 7) - Descrizione del quadro fitosanitario e statico | 12 |
| 8) - Valutazione tecnica finale | 14 |

Allegati

| | |
|--|----|
| "A" - Rilievo fotografico | 16 |
| "B" - Tabella delle CPC | 20 |
| "C" - Tavole botaniche | 21 |
| "D" - Documentazione catastale | 24 |
| "E" - Stralcio aerofotogrammetrico quadro d'unione | 29 |
| "F" - Aerofotogrammetrie siti d'impianto | 30 |
| "G" - Schede di rilievo alberi | 34 |

1) - Premessa

Il sottoscritto Dottore Agronomo Tommaso Tesone, regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Napoli al n. 1036, con studio in Giugliano in Campania (NA) alla via Vicinale Salice n. 27, ha ricevuto l'incarico dal signor Matteo Piscitelli, nato a Maddaloni (CE) il 22 gennaio 1993, in qualità di amministratore della società PM Multiservizi srl, P. Iva 07855371212, con sede legale in Acerra (NA), alla via Balbo n. 10, di valutare lo stato fitosanitario e statico di n. 10 alberi di diverse specie, radicati in aree a verde site in tenimento del Comune di Santa Maria a Vico (CE), al fine di garantire le esigenze di sicurezza pubblica e privata, estetiche ed ambientali.

In esecuzione dell'incarico ricevuto, lo scrivente, coadiuvato da propri collaboratori, ha ritenuto opportuno effettuare in data 09 aprile 2024 accurate indagini e studi sullo stato vegetativo generale e statico delle piante, con lo scopo di accertarne lo stato fitosanitario e la sussistenza delle condizioni di staticità. Acquisiti tutti gli elementi necessari per l'espletamento del mandato, ha prodotto la seguente relazione, con allegate fotografie (**allegato "A"** e **allegato "G"**) che sono parte integrante della stessa e che analizzano lo "status quo" degli alberi.

2) - Valutazione del Rischio connesso alla presenza di alberi

Nel caso della valutazione di stabilità degli alberi, parlando di "rischio" ci si riferisce sia alla potenzialità che un albero o una parte di esso possa cadere, sia alla possibilità che si verificano dei danni a cose o persone. In altre parole, nel valutare un albero si determina la sua propensione al cedimento, secondo una classificazione appropriata. Una volta definita la pericolosità di un singolo albero è necessario chiarire il "danno potenziale" che questo può provocare. La valutazione del rischio viene, quindi, esplicitata mediante una procedura logica sequenziale, tesa a mettere in evidenza la probabilità del verificarsi di un cedimento

(pericolosità), l'entità di ciò che è soggetto a cedimento (fattore di danno) e l'importanza del bersaglio che potrebbe essere colpito dal cedimento dell'albero (fattore di contatto). Il fattore di contatto evidenzia la natura del possibile bersaglio e, quindi, in sostanza, il grado di "frequentazione" del sito in cui l'albero vegeta e l'entità dei danni materiali provocabili da un suo eventuale cedimento. Il rischio è cioè il prodotto logico di questi tre aspetti. La valutazione del rischio permette al valutatore di definire compiutamente le cure colturali e/o la terapia da adottare ed il programma di monitoraggio per gli alberi oggetto di studio. La realizzazione degli interventi prescritti può e deve modificare il giudizio di rischio: ad esempio, un intervento di riduzione della chioma può contribuire, se correttamente realizzato, a modificare il giudizio di pericolosità dell'albero e conseguentemente quello di rischio.

3) - Metodologie di indagine

L'analisi fitostatica per la valutazione di stabilità del caso in oggetto è stata realizzata con metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment = valutazione visuale dell'albero). In generale la valutazione di stabilità degli alberi con metodo V.T.A. consiste in un'ispezione visiva e comporta un accurato esame dell'intero albero per l'individuazione dei sintomi che indicano la presenza di difetti meccanici e di avversità fitopatologiche. Dopo una prima indagine visiva, ogni difetto riscontrato a carico dell'albero viene accuratamente analizzato in rapporto alle possibili conseguenze dirette e indirette sulla resistenza meccanica e sulla vitalità dell'albero stesso. Se necessaria, viene effettuata una verifica strumentale, mediante l'impiego dei principali strumenti previsti dal metodo V.T.A. (martello, resistografo, pulling-test, tomografo etc.). In relazione ai sintomi/danni riscontrati ed alle misurazioni strumentali eventualmente effettuate, viene fornito un giudizio sintetico sulla stabilità meccanica dell'albero esaminato, secondo una scala di propensione al cedimento, che si realizza con l'attribuzione dello stesso ad una classe di pericolo predefinita.

Recentemente, sono state approvate, diventando pienamente operative, le nuove Classi di Propensione al Cedimento degli alberi (C.P.C.) (**allegato "B"**), definite dal gruppo di lavoro sulla stabilità degli alberi della Società Italiana di Arboricoltura (S.I.A.), sez. italiana dell'I.S.A. (International Society of Arboriculture) che sostituiscono integralmente la vecchia classificazione F.R.C. (Failure Risk Classification). Le Classi di Propensione al Cedimento (C.P.C.), individuano le piante in Categorie di Pericolo predefinite secondo le caratteristiche biomeccaniche dell'albero, indipendentemente da ogni altra considerazione.

4) - Dati generali delle specie arboree rilevate

Di seguito le caratteristiche botaniche delle diverse specie oggetto di valutazione.

4.1) - Cedrus atlantica

Dominio: Eukaryota
Regno: Plantae
Divisione: Pinophyta
Classe: Pinopsida
Ordine: Pinales
Famiglia: Pinaceae
Genere: Cedrus
Specie: *C. atlantica* (Endl.) Manetti ex Carrière, 1855
Nome Comune: Cedro dell'Atlante

4.1.1) - Caratteristiche botaniche

Questa conifera sempreverde (**allegato "C"**), può raggiungere i 50 metri di altezza e 1,5 metri di diametro. Il fusto è diritto, cilindrico e presenta generalmente una ricca ramificazione. La corteccia grigia e abbastanza liscia da giovane, poi si screpola in scaglie di piccole dimensioni. Le foglie sono aghi persistenti

lunghi 1,5 - 2,5 cm e più corti di quelli del Cedro del Libano, rigidi e pungenti. Crescono solitari sui germogli dell'anno, riuniti a ciuffi molto fitti (30-45 aghi) su tutto il resto della pianta su cortissimi brachiblasti, a loro volta posti sui rami adulti (macroblasti). Il colore del fogliame è spesso tendente al blu in esemplari coltivati. Le pigne sono tozze, leggermente incavate all'apice e portate erette, di colore verdastro quando immature e tendenti a divenire violacee con la maturità. Non cadono intere, ma si sfaldano sulla pianta, dove permane per un certo tempo dopo la caduta delle squame l'asse centrale eretto del cono. Chioma eretta, rada e piramidale, espansa con l'età. È un albero monoico, con strutture riproduttive o infiorescenze maschili formate da microsporofilli prima giallastri e poi bruni, lunghi 3-4 centimetri, eretti, che cadono dopo aver liberato il polline; quelli femminili, lunghi poco più di un centimetro e di colore verdastro, impiegano due anni a trasformarsi in pigne. Fruttifica all'età di 30 anni circa.

4.1.2) - Ambiente e distribuzione

La specie è originaria dell'Africa settentrionale, dove vegeta nelle zone montuose della catena dell'Atlante algerino e marocchino, fino ai 2200 metri di quota. Secondo alcuni autori essa era già presente in Europa in epoche remote ma è poi scomparsa. È stata introdotta in Europa a scopo ornamentale e forestale nel 1827 e in Italia nel 1842. Si adatta molto bene anche su suoli poveri e sterili e per questo motivo è stato impiegato in rimboschimenti. Kedron è l'antico nome di origine araba della pianta, col significato di potere, riferito all'aspetto maestoso dell'albero. Atlantica ricorda la sua provenienza dai monti dell'Atlante.

4.1.3) - Curiosità

Come le altre specie di Cedro, il Cedro dell'Atlante fornisce un legno pregiato, che è durevole e profumato e viene usato per costruzioni, mobili, sculture e lavori di ebanisteria. Le piante

vengono coltivate per ornamento soprattutto nella varietà "*glauca*" a foglie grigio argentate.

4.2) - *Pinus pinea*

| | |
|--------------|--------------------------------------|
| Dominio | <i>Eukaryota</i> |
| Regno | <i>Plantae</i> |
| Divisione: | <i>Pinophyta</i> |
| Classe: | <i>Pinopsida</i> |
| Ordine: | <i>Pinales</i> |
| Famiglia: | <i>Pinaceae</i> |
| Genere: | <i>Pinus</i> |
| Specie: | <i>P. pinea</i> L., 1753 |
| Nome Comune: | Pino domestico o italico o da pinoli |

4.2.1) - Caratteristiche botaniche

Albero sempreverde (**allegato "C"**) che può raggiungere i 25-30 m di altezza, con tronco diritto, che si ramifica solo nel terzo superiore; i rami sono lunghi ed ascendenti. La corteccia è rosso-bruna e scagliosa nelle piante giovani, mentre nell'esemplare adulto è profondamente screpolata e divisa in grandi placche romboidali, di colore cenerino. Il pino ha una chioma dalla forma inconfondibile, del diametro di 10-15 m, che gli ha meritato l'appellativo di "pino ad ombrello". Le foglie (aghi), della lunghezza di 8-15 cm, non pungenti, riunite a due in ciascun fascetto, sono avvolte alla base da una piccola guaina. Le pigne, la cui maturazione inizia verso i venti anni di età della pianta, sono costituite da squame legnose, ognuna delle quali porta due semi grossi e commestibili, ricchi di amidi, noti con il nome di pinoli. È però soltanto nella primavera del quarto anno da quando è avvenuta la fecondazione, che i semi raggiungono la piena maturazione. Le pigne, molto compatte, pesanti e resinose, sono tipicamente pendule. Le radici sono fittonanti.

4.2.2) - Ambiente e distribuzione

Tipico elemento del paesaggio mediterraneo (area della vite), il pino domestico è diffuso dalla Spagna all'Asia Minore, prediligendo i climi miti, con temperatura media annua intorno ai 10°C. Vegeta bene nei terreni sabbiosi e freschi, però teme quelli compatti e paludosi. Specie eliofila, resistente alla siccità, ma sensibile ai geli e alle temperature al di sotto dei -10°C. Elemento familiare del paesaggio costiero italiano. I Romani, ai tempi di Claudiano, lo consacrarono alla dea Cibele. Fu introdotto probabilmente dagli Etruschi, ma non se ne conosce bene il reale luogo d'origine. Oltre che lungo i litorali, il pino domestico si spinge fino ai 700-800 metri di altitudine. Vive fino a 250-300 anni.

4.2.3) - Curiosità

Il *Pinus pinea* è il nostro sigillo paesaggistico dal 1961, rappresentante di un'Italia serena e pacifica. Il suo legno leggero e resinoso è molto resistente all'umidità, per cui viene impiegato nelle costruzioni navali, oltre che per l'estrazione della cellulosa. I pinoli sono usati in pasticceria e per preparare piatti tipici, come il pesto alla genovese.

4.3) - *Platanus orientalis*

| | |
|--------------|-------------------------------------|
| Dominio | <i>Eukaryota</i> |
| Regno | <i>Plantae</i> |
| Divisione: | <i>Magnoliophyta</i> |
| Classe: | <i>Magnoliopsida</i> |
| Ordine: | <i>Hamamelidales</i> |
| Famiglia: | <i>Platanaceae</i> |
| Genere: | <i>Platanus</i> |
| Specie: | <i>Platanus orientalis</i> L., 1753 |
| Nome Comune: | Platano orientale |

4.3.1) - Caratteristiche botaniche

È un albero (**allegato "C"**) che sfiora i 35-40 mt di altezza, con tronco diritto, rami robusti e chioma, dal diametro di 8-10 mt, arrotondata e molto fitta. Negli esemplari giovani la corteccia è grigio-chiara e si sfalda in placche irregolari. Le foglie, caduche, sono ampie e profondamente incise da 5 o più raramente 7 lobi (foglia palmata); il loro lembo è inizialmente quasi vellutato per poi divenire liscio su entrambe le pagine. L'insignificante fioritura, da un punto di vista ornamentale, avviene in aprile-maggio. Le infruttescenze globose giungono a maturazione in ottobre, rimangono sulla pianta per tutto l'inverno e solo in primavera liberano i singoli frutti. L'apparato radicale è molto sviluppato ed esteso.

4.3.2) - Ambiente e distribuzione

Il platano orientale è una pianta che mostra una diffusione prevalente nell'area sud-orientale dell'Europa e nell'Asia Minore. La sua presenza in Italia è riscontrabile al sud; controversa è la sua origine. Secondo alcuni autori è originario dell'Oriente (vegeta spontaneo fino all'Himalaya) e sarebbe stato introdotto in Italia da Greci e Romani. Secondo altri il suo sito d'origine è la Turchia, mentre altri autori ne sostengono l'indigenato, almeno per quanto concerne gli esemplari ancora oggi presenti allo stato spontaneo nella Sicilia orientale e più raramente in Calabria e nel Cilento. Pianta rustica e resistente alle avversità atmosferiche, desidera zone luminose. Vegeta fino a 600 metri sul livello del mare e può vivere anche 500 anni.

4.3.3) - Curiosità

Il nome deriva dal greco "platys" che significa largo, per l'ampiezza delle foglie. Racconta Erodoto che Serse incontrò in Lidia un platano così grande e maestoso che si fermò un giorno intero ad ammirarlo e a riposare alla sua ombra. Anche Plinio ricorda un platano della Licia, dal tronco così cavo e ampio da formare una sorta di grotta capace di ospitare una ventina di persone. Sotto un

platano, infine, Ercole uccise l'Idra di Lerna, Socrate filosofava e Ippocrate insegnava la medicina.

5) - Individuazione dei siti di impianto

Gli alberi oggetto di valutazione, vegetano all'interno del centro abitato di Santa Maria a Vico (CE) in quattro diversi siti caratterizzati dalla presenza di verde ornamentale. Tali siti sono individuati in Catasto Terreni del suddetto Comune (**allegato "D"**) come riportato nella tabella che segue:

| Sito | Toponomastica | Foglio (n.) | P.lla (n.) |
|-------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|
| A | P.zza Convitto l'Aquilante | 8 | 384 |
| B | P.zza Roma | 13 | B |
| | Via Appia n. 178 | 9 | 148 |
| C | Viale P. Carfora (P.zza Stazione) | 5 | 5317 |
| D | P.zza San Marco | 16 | 26 |

6) - Stato dei luoghi dei siti di impianto

Detti siti, individuati nell'allegata planimetria con le rispettive lettere "A", "B", "C" e "D" (**allegato "E"**), sono elencati separatamente di seguito per semplificarne la descrizione.

P.zza Convitto l'Aquilante (Sito A)

Il sito d'impianto di Piazza Convitto l'Aquilante (Sito A) è costituito da un'aiuola di forma rettangolare di lunghezza pari a circa 25,0 m e larghezza pari a circa 3,0 m, il lato maggiore è orientato in direzione nord - sud. Il suolo risulta costipato, gli spazi non sono idonei per le dimensioni della specie, l'area circostante l'aiuola è adibita a parcheggio auto (**foto nn. 01 e 02**).

Sull'anzidetta superficie è presente un filare di alberi costituito da n. 4 pini adulti, individuati nell'allegata

planimetria (**allegato "F1"**) con i codici "A1", "A2", "A3" e "A4" e n. 2 magnolie poste alle due estremità.

P.zza Roma (Sito B)

Il sito d'impianto di Piazza Roma (Sito B) è costituito da un'aiuola di forma quadrangolare delle dimensioni di 3,2 x 3,2 m ed è posto nella zona est della piazza. L'area circostante, pavimentata, è costituita dalla piazza principale del Comune di Santa Maria a Vico, di conseguenza molto frequentata da persone (**foto n. 03**).

Sull'anzidetta aiuola è presente un albero di platano, individuato nell'allegata planimetria (**allegato "F2"**) con il codice "B1", recentemente potato.

Via Appia (Sito B)

Il sito d'impianto di Via Appia (Sito B) è costituito da due aiuole di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 1,0 x 1,0 m e poste ai lati del vialetto d'ingresso del Municipio di Santa Maria a Vico. Gli spazi non sono idonei per le dimensioni della specie, l'area circostante gli alberi risulta pavimentata e molto frequentata da persone (**foto n. 04**).

Nelle anzidette aiuole sono presenti n. 2 alberi di cedro di grosse dimensioni, individuati nell'allegata planimetria (**allegato "F2"**) con i codici "B2" e "B3".

Via P. Carfora/Piazza Stazione (Sito C)

Il sito d'impianto di Via Carfora (Sito C) è costituito da due aiuole di forma irregolare e di dimensioni poco maggiori di quelle dei colletti degli esemplari arborei e risultano poste ai lati dell'ingresso, da via Carfora, alla piazzetta della Stazione Metro Campania Nord Est (già Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli).

L'area circostante risulta completamente impermeabilizzata dall'asfalto e frequentata da persone, nonché adibita a parcheggio auto (**foto nn. 05 e 06**).

Nelle anzidette aiuole sono presenti n. 2 alberi di platano maturi e di enormi dimensioni, individuati nell'allegata planimetria (**allegato "F3"**) con i codici "C1" e "C2".

Piazza San Marco (Sito D)

Il sito d'impianto di Piazza San Marco (Sito D) è costituito da una grossa aiuola di forma assimilabile ad un cerchio di diametro di circa 10,0 m e posta sul lato sud orientale dell'area (**foto n. 07**). L'area circostante è costituita da un piccolo parco comunale con annesso chalet e area giochi per bambini. L'area per ovvi motivi è molto frequentata da persone.

Nell'anzidetta aiuola è presente un albero di pino maturo e di grosse dimensioni, individuato nell'allegata planimetria (**allegato "F4"**) con il codice "D1".

7) - Descrizione del quadro fitosanitario e statico

Gli alberi oggetto della presente indagine, i cui parametri base sono registrati nelle relative schede di rilievo (**allegato "G"**), verranno di seguito analizzati, nell'ambito della specie, in modo unitario, poiché presentano un quadro fitosanitario similare e di conseguenza problematiche e modalità gestionali generalmente uniformi.

Dopo una attenta analisi dei luoghi, si evidenziano le condizioni fitosanitarie e statiche degli alberi oggetto di verifica:

- I cinque pini, individuati nei siti "A" e "D", presentano "segni" che riconducono all'attività trofica di insetti fitomizi, quali, la presenza di melata, con stratificazioni di fumaggine, sulle

parti inferiori della chioma e delle branche. Da un'analisi più approfondita di vari campioni di parti vegetali, prelevati durante le fasi di sopralluogo, in particolare foglie (aghi) e germogli, è stata riscontrata la presenza di cocciniglia tartaruga del pino, *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Hemiptera: Coccide). L'attività trofica di questo insetto avviene a carico dei germogli, determinandone l'avvizzimento e di conseguenza l'indebolimento della pianta fino a determinare un'altissima mortalità. Il disseccamento vero e proprio comincia dai rami più bassi che sono i primi ad essere colonizzati, per poi progressivamente spostarsi verso l'alto. Altresì, si rileva la presenza di radici e noduli radicali superficiali, presenza di seccume nella parte bassa delle chiome, branche spezzate (Pino cod. "A4"). Aspetto molto grave dal punto di vista della stabilità è la presenza di radici strozzanti rilevate sui pini cod. "A2" e "D1", nonché fusto biforcuto con corteccia inclusa sul pino cod. "A2";

- I due cedri, individuati nel sito "B", risultano ormai privi del loro caratteristico *habitus* ornamentale in conseguenza di passate capitozzature. Questi sono radicati in spazi molto angusti per le dimensioni della specie, a breve distanza dal bordo stradale e dai relativi sottoservizi e l'area circostante il colletto risulta completamente pavimentata. Le condizioni fitosanitarie sono ordinarie;
- I tre platani, individuati nei siti "B" e "C", risultano recentemente ed energicamente potati e ancora privi di vegetazione. Tale pratica, di riduzione della lunghezza dei rami epicormici, cresciuti a seguito delle precedenti potature a "testa di salice", si è resa necessaria per scongiurare il rischio di improvvisi crolli. Dal punto di vista fitosanitario, si rileva un ingrossamento sospetto nella zona basale del fusto del platano cod. "B1" e una grossa cavità da carie, presente nella zona basale del fusto del platano cod. "C2", esplorabile dall'esterno ed estesa per circa 90 cm di altezza e 80 cm di larghezza, con presenza di legno marcio.

8) - Valutazione tecnica finale

Con la presente relazione si è effettuata un'indagine professionale mirante a valutare le condizioni fitosanitarie e statiche dei dieci alberi siti in diverse aree a verde del centro abitato del Comune di Santa Maria a Vico (CE).

Premesso che la presenza di piante è senza dubbio una ricchezza per la collettività, è anche vero che in certe situazioni esse possono costituire una fonte di rischio.

Dal punto di vista delle responsabilità del custode del bene (gli alberi) e del principio giurisdizionale del "buon padre di famiglia" che si concretizza con il principio della precauzione ma anche in considerazione del fatto che per piante nelle suddette condizioni, sia la funzione estetica che quella ambientale sono indubbiamente di nessun pregio, è consigliabile che la proprietà per riqualificare le aree prenda in considerazione il fatto di dover intervenire rapidamente, mettendo in atto, sulla base di quanto finora argomentato, le operazioni prescritte di seguito.

In conseguenza di quanto sopra esposto, agli alberi oggetto di verifica è stata assegnata la Classe di Propensione al Cedimento e la relativa proposta di intervento, come riportato di seguito:

- Agli alberi di Pino (cod. "A2" e cod. "D1"), caratterizzati dalla presenza di radici strozzanti, condizioni che prefigurano un'elevata propensione al cedimento, si assegna la classe "D" (Pericolosità Estrema) e la soluzione più idonea è quindi **l'abbattimento ad horas;**
- Per gli alberi di Platano (cod. "B1" e cod. "C2"), le cui parti basali del fusto presentano rispettivamente, un rigonfiamento sospetto e una cavità da carie, si assegna la classe "C" (Pericolosità Moderata) e si prescrive per entrambi una **Tomografia sonica** allo scopo di analizzare la qualità interna del legno del fusto e valutare i successivi interventi. In ogni

- caso, si ritiene opportuno un controllo visivo periodico con cadenza non superiore a due anni;
- Per i due alberi di Cedro (cod. "B2" e cod. "B3"), le cui parti ipogee vegetano in spazi non idonei e i cui colletti sono danneggiati, si assegna la classe "C/D" (Pericolosità Elevata) e si prescrive una **Prova di Trazione Controllata** (pulling test) finalizzata a determinare la probabilità di cedimento ipogeo (ribaltamento della zolla radicale) e valutare i successivi interventi. In ogni caso, si ritiene opportuno un controllo visivo periodico con cadenza non superiore a due anni;
 - Per i tre alberi di Pino (cod. "A1", cod. "A3" e cod. "A4"), le cui parti ipogee vegetano in spazi non idonei, si assegna la classe "C" (Pericolosità Moderata) e si prescrive una **Prova di Trazione Controllata** (pulling test) finalizzata a determinare la probabilità di cedimento ipogeo (ribaltamento della zolla radicale) e valutare i successivi interventi. Altresì, si consiglia la spignatura e l'eliminazione del secco nonché, per evitare che la situazione fitosanitaria precipiti e scongiurare ulteriori disseccamenti nonché la ulteriore diffusione della cocciniglia tartaruga, si prescrive di intervenire nel breve periodo con trattamenti fitosanitari mirati, mediante il metodo dell'**endoterapia** (iniezioni di soluzione con insetticidi al tronco degli alberi). In ogni caso, si ritiene opportuno un controllo visivo periodico con cadenza non superiore a due anni;
 - All'albero di Platano (cod. "C1") si assegna la classe "B" (Pericolosità Bassa) e si ritiene opportuno un controllo visivo periodico con cadenza non superiore a tre anni.

Lo scrivente si riserva di valutare nel breve periodo la corretta ripresa vegetativa dei tre Platani oggetto della presente verifica.

Tanto sopra è stato relazionato a disimpegno dell'incarico conferitomi.

Il Tecnico

Dott. Agronomo Tommaso Tesone



via vicinale salice, 27 - 80014 Muglianico (na) Campania
peo: agr.tesone@gmail.com - pec: tesone@conafpec.it
mobile 3394757847



Foto n. 01: Panoramica del sito "A"



Foto n. 02: Particolare del sito "A"



Foto n. 03: Particolare del sito "B" (lato Piazza Roma)



Foto n. 04: Panoramica del sito "B" (lato Via Appia)



Foto n. 05: Particolare del sito "C" (lato ovest Piazza Stazione)



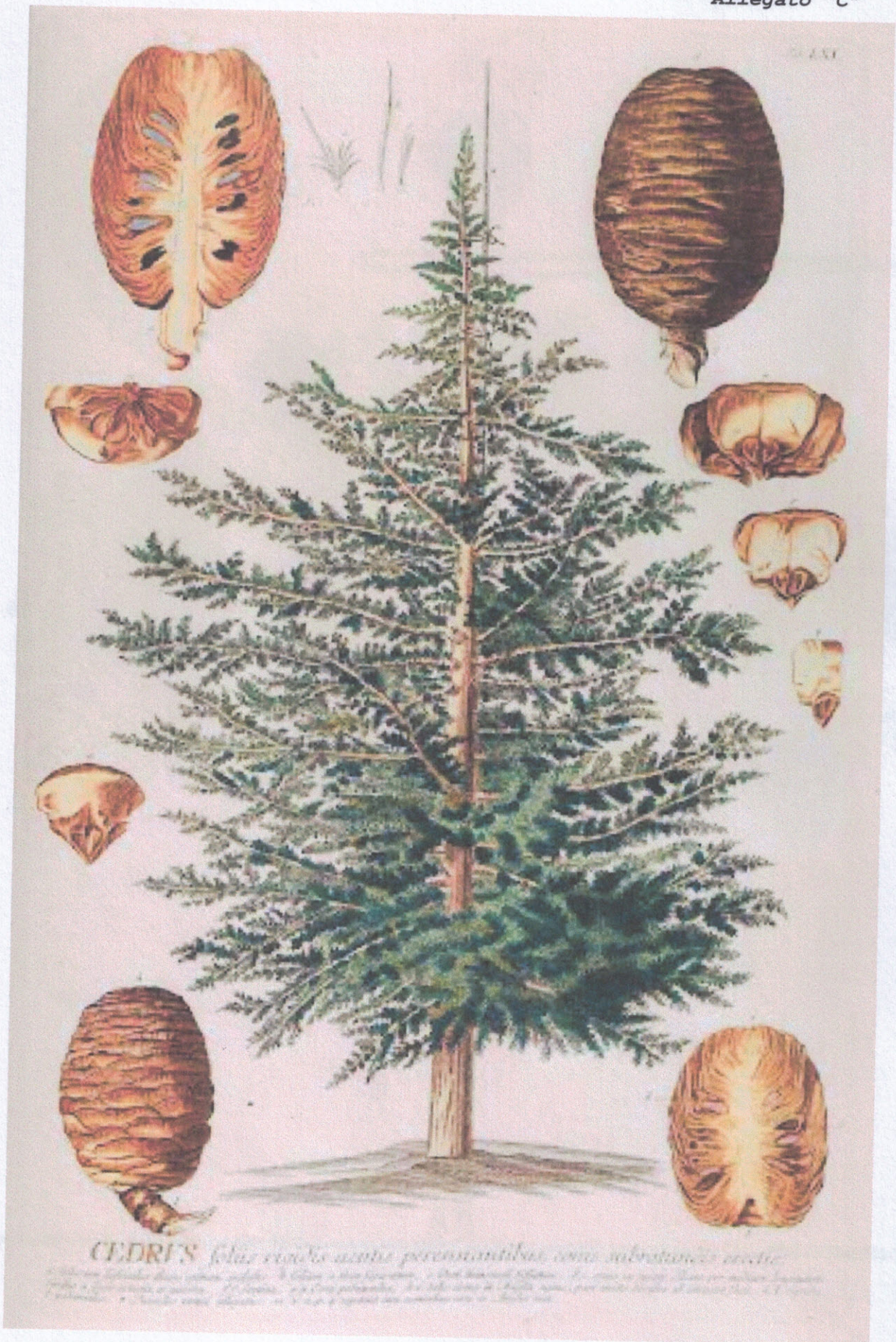
Foto n. 06: Particolare del sito "C" (lato est Piazza Stazione)



Foto n. 07: Panoramica del sito "D"

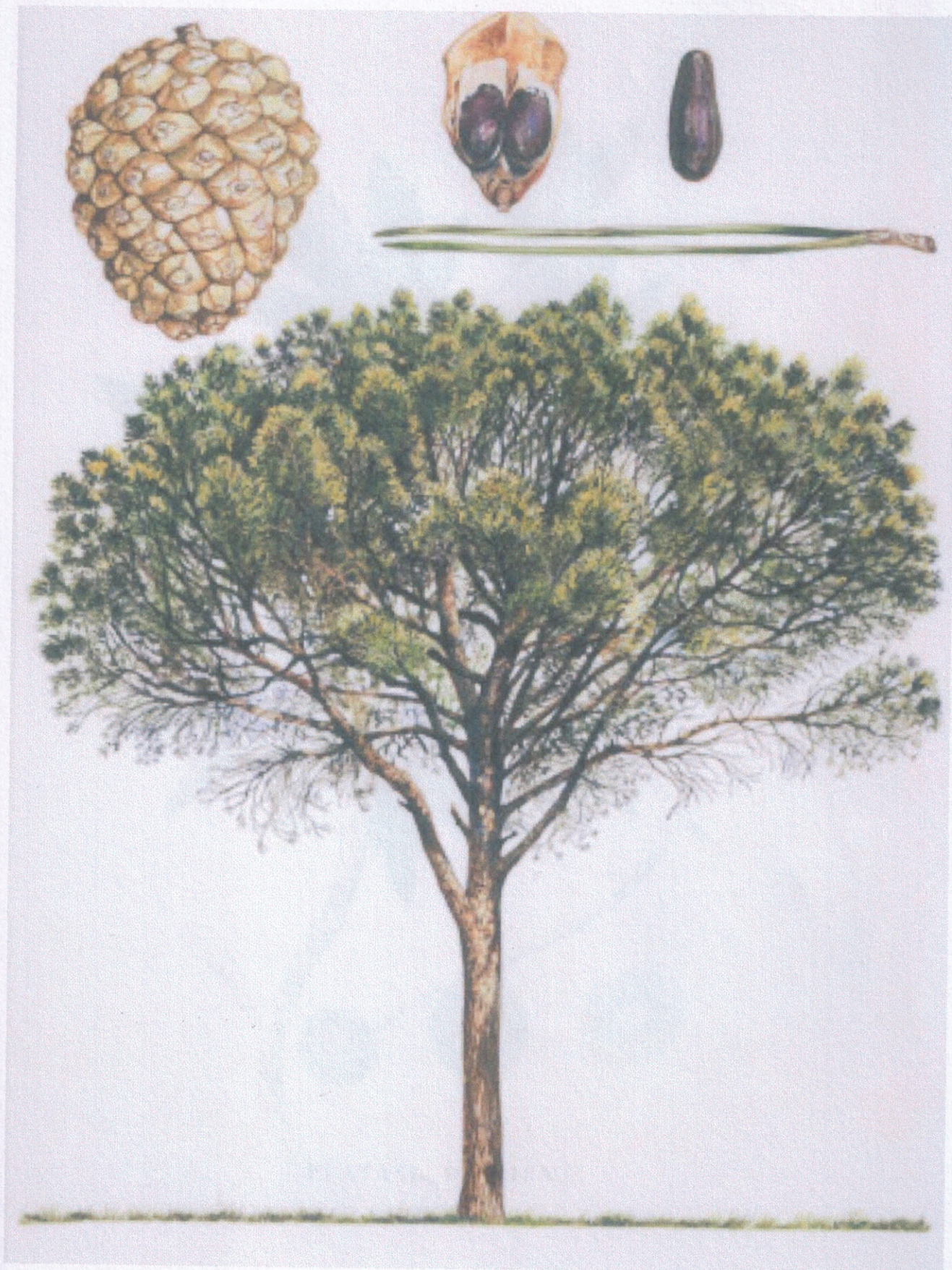
La tabella seguente riporta la descrizione per esteso delle caratteristiche morfo-funzionali degli alberi appartenenti alle diverse Classi di Propensione al Cedimento, in termini statistici, la probabilità che si verifichi un cedimento dell'albero intero o di parti di esso.

| Classe | | Descrizione |
|--------|--------------|---|
| A | Trascurabile | Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni. |
| B | Bassa | Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. |
| C | Moderata | Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero. * È ammessa una valutazione analitica documentata. |
| C/D | Elevata | Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricolturali. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D. * È ammessa una valutazione analitica documentata. |
| D | Estrema | Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute. * È ammessa la valutazione analitica documentata. |



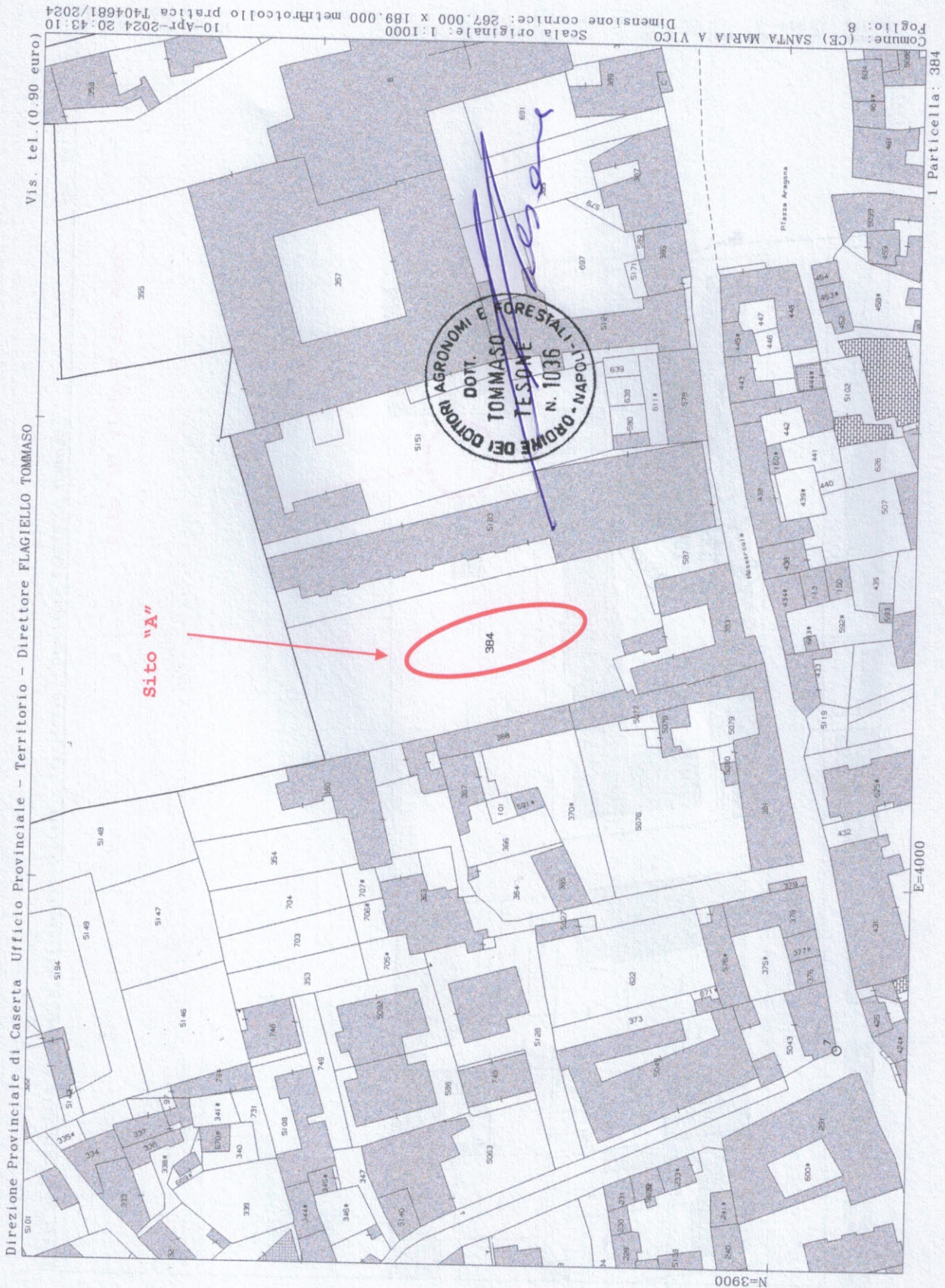
CEDRUS foliis viridibus acutis persistentibus conis subrotundis ovatis

Arbor in Libano, Syria, Persia, India, China, Tibet, Himalaya, etc. fructus in Libano, Syria, Persia, India, China, Tibet, Himalaya, etc. fructus in Libano, Syria, Persia, India, China, Tibet, Himalaya, etc.





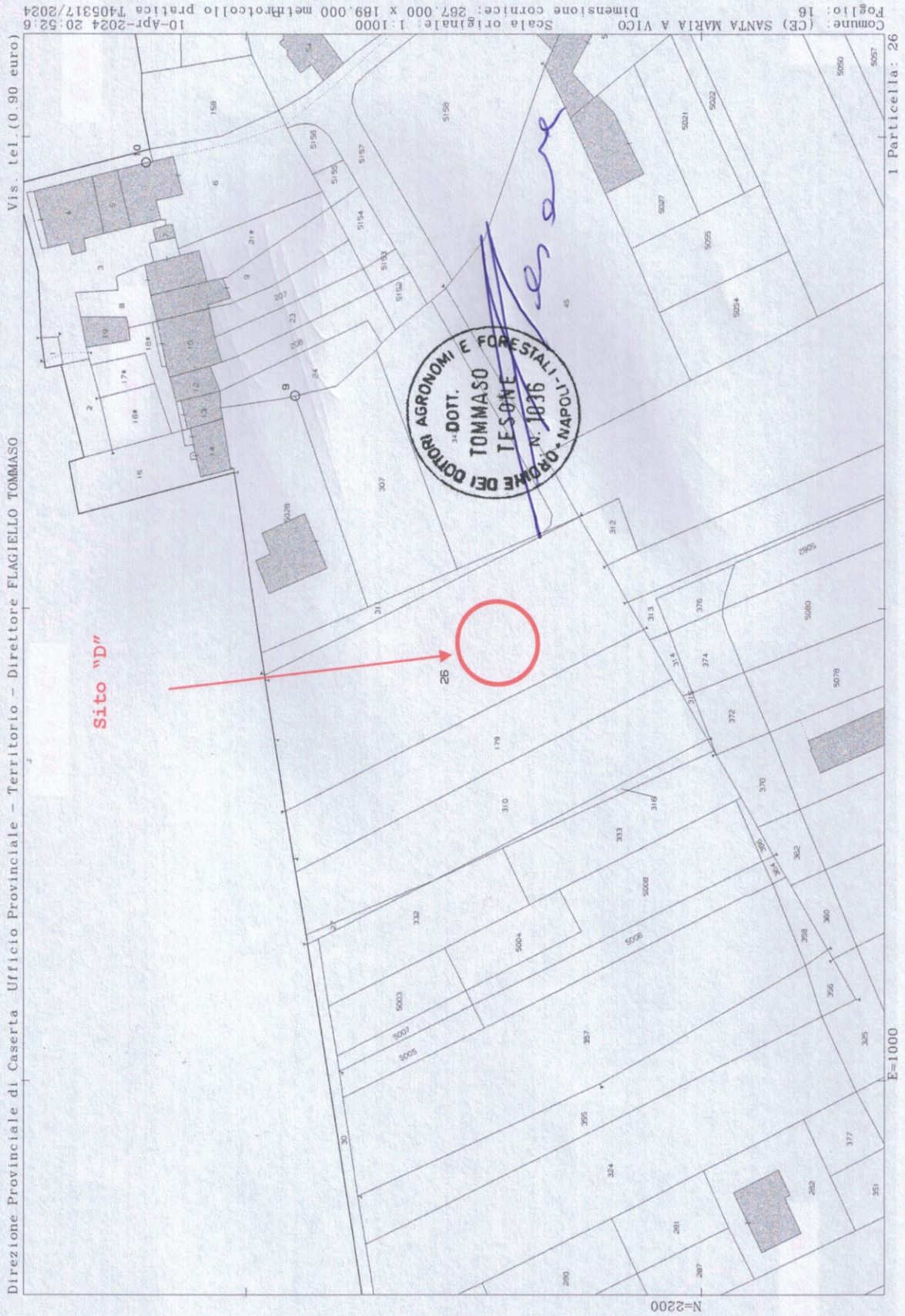
PLATANE D'ORIENT



Vis. tel. (0.90 euro)

Direzione Provinciale di Caserta Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore FLAGIELLO TOMMASO

Comune: (CE) SANTA MARIA A VICO
Foglio: 8
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
10-Apr-2024 20:43:10



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

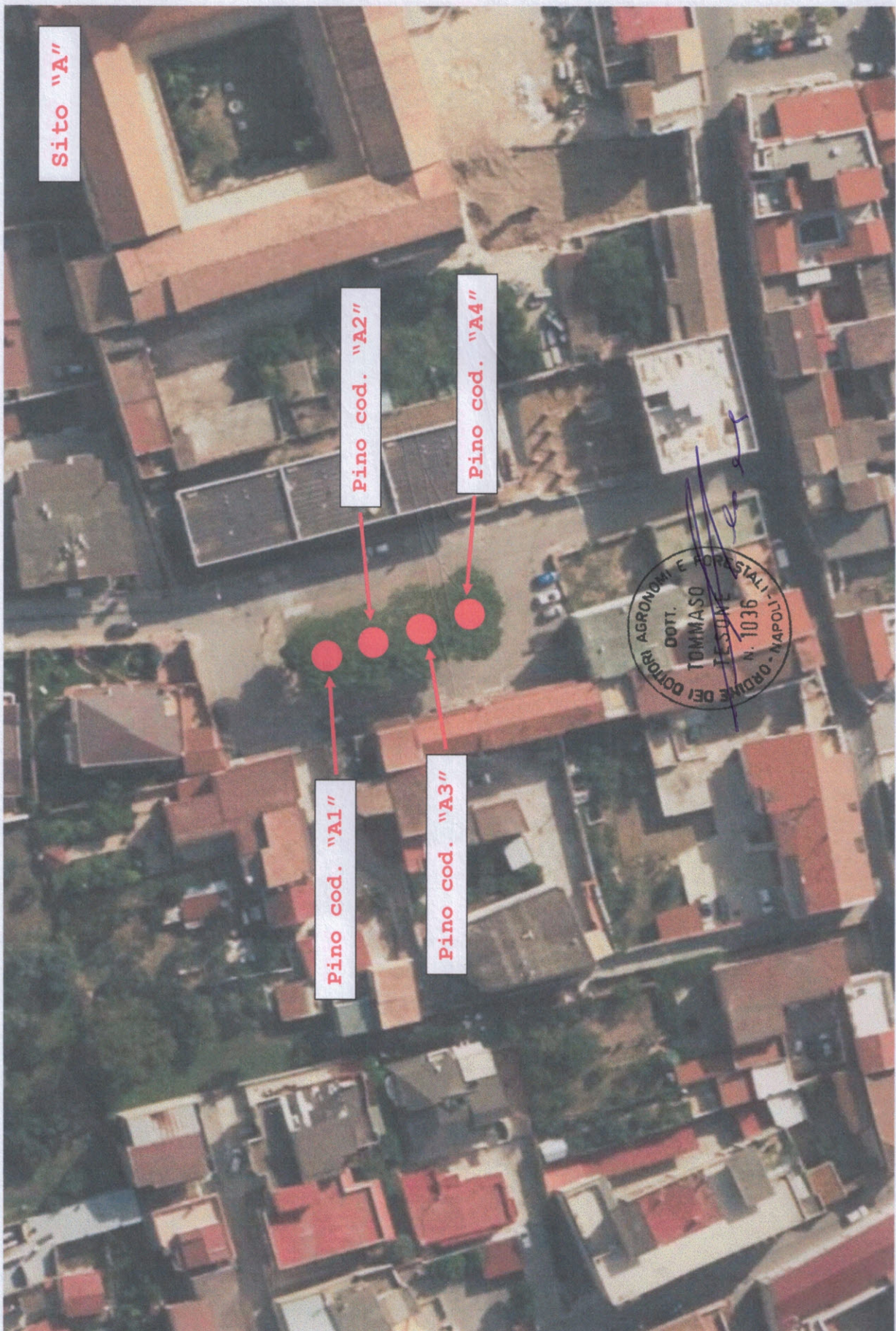
mobile 3394757847



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

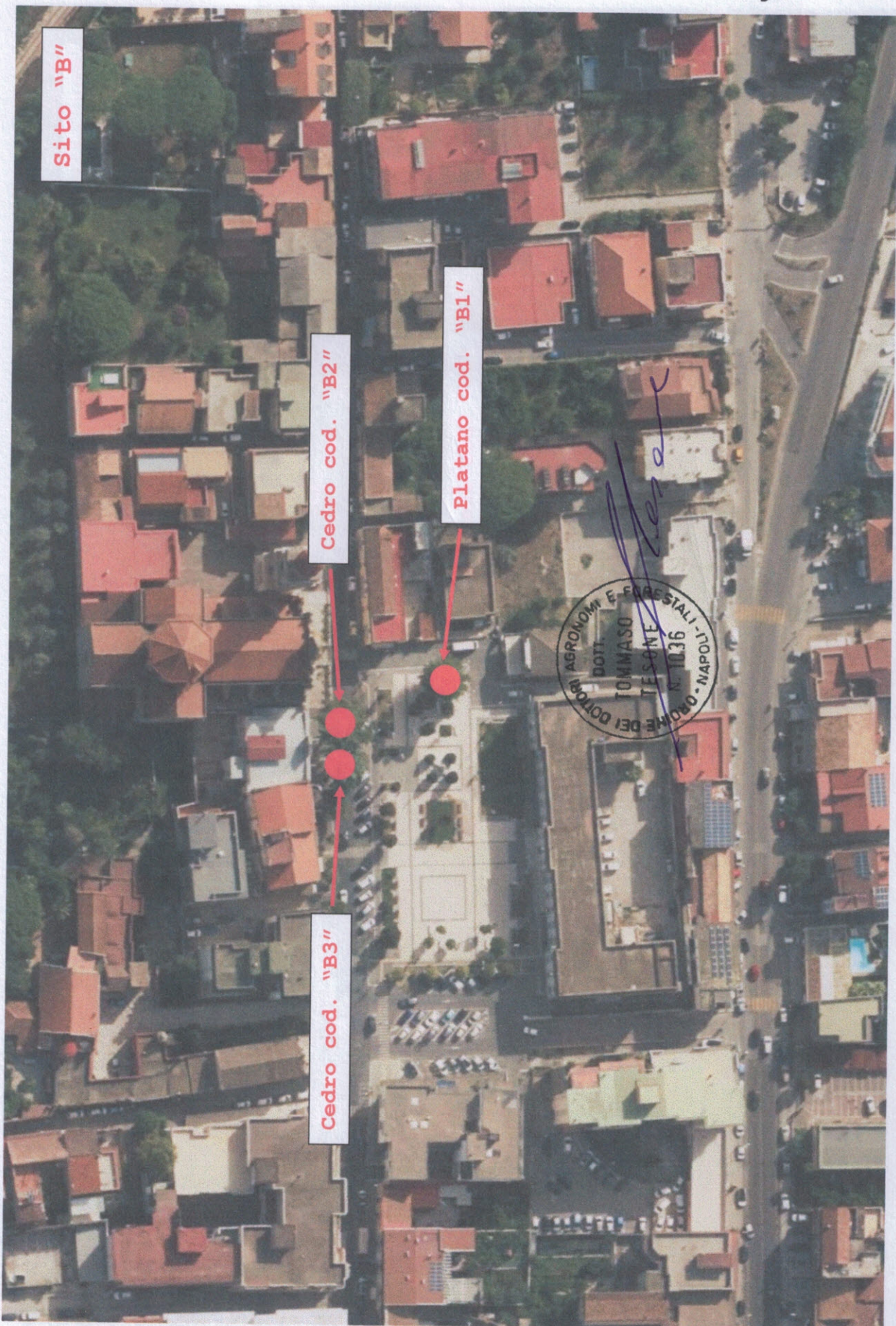
mobile 3394757847



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

mobile 3394757847



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

mobile 3394757847



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

mobile 3394757847



via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)

peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it

mobile 3394757847

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 **Committente:** PM Multiservizi srl
Albero cod. A1 **Specie** Pinus pinea
Ubicazione: P.zza Convitto l'Aquilante (NCT Santa Maria a Vico foglio 8 p.lla 384)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) **0,92**
 Altezza fusto libero (m) **9,00**

Diametro chioma (m) **10,00**
 Altezza totale (m) **14,00**

| | |
|---|----------|
| Caratteri Generali | |
| Monumentale | |
| Maturo | X |
| Adulto | |
| Giovane | |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | |
| Ceppaia | |
| Bersaglio | |
| Abitazione | X |
| Manufatti | X |
| Linea elettrica | |
| Area verde | |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta | X |
| Parcheggio | X |
| Tipologia Pavimentazione | |
| Copertura vegetale | |
| Permeabile | |
| Impermeabile | X |
| Ristagno idrico | |
| Ricarico | |
| Pavimentazione | X |
| Sito di Impianto | |
| Area verde/Aiuola | X |
| Tornello | |
| Colletto | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominanze | |
| Colletto interrato | |
| Contrafforte con sottoservizi | |
| Contrafforte di reazione | |
| Contrafforte lesionato | |
| Decadimento profondo | |
| Decadimento superficiale | |
| Decorticazione | |
| Decortitazioni diffuse | |
| Depressioni e concavità | |
| Falso colletto | |
| Inclusione corpi estranei | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie/Iperplasie | |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Essudati-Batteriosi | |
| Micelio diffuso | |
| Micelio localizzato | |
| Azzampatura | X |
| Radice/i strozzante/i | |
| Radice/i avvolgente/i | |
| Radici affioranti decorticate | |
| Radici affioranti | X |
| Ricacci basali | |
| Sollevamento zolla | |
| Sottoservizi/Reti tecniche | X |
| Sollevamento pavimentazione | |
| Classe Fitostatica (CPC) | C |

| | |
|-----------------------------------|---|
| Fusto | |
| Capitozzo | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Costolature elicoidali | |
| Costolature longitudinali | |
| Crack da compressione | |
| Crack da trazione | |
| Cretto corteccia inclusa | |
| Cretto elicoidale/longitudinale | |
| Cretto radiale | |
| Danni da fulmine | |
| Decorticazione diffusa | |
| Decorticazione superficiale | |
| Decadimenti/Necrosi | |
| Ferite da taglio marcescenti | |
| Ferite rimarginate | X |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Orifizi-fessure-lesioni aperte | |
| Essudati | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie-Iperplasia | |
| Effetto botte | |
| Fusto inclinato | |
| Fusto arcuato - sciabolato | X |
| Ricacci diffusi | |
| Rigonfiamento anulare | |
| Rigonfiamento unilaterale | |
| Fessurazioni | |
| Torsione del fusto | |
| Castello | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposte | |
| Cavità occulta/Orifizi | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Essudati - batteriosi | |
| Ferite da taglio aperte | |
| Ferite da taglio marcescenti | |
| Ferite rimarginate | X |
| Fessurazioni | |
| Chioma | |
| Branche capitozzate | |
| Branche/Chioma asimmetrica | X |
| Branche pericolanti | |
| Carpofori | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Chioma filata | |
| Filloptosi | |
| Seccume | X |
| Monconi | X |
| Monconi necrotizzati | |
| Attacchi di insetti | X |
| Spicbatura fuori asse | |
| Spicbatura in asse | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni, il suolo è costipato. Presenza di sottoservizi a breve distanza dal colletto. Radici superficiali, fusto leggermente sciabolato, chioma asimmetrica e annerita dalla fumaggine prodotta dall'attività trofica della cocciniglia tartaruga, presenza di secco.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "A1": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. A2 Specie Pinus pinea
 Ubicazione: P.zza Convitto l'Aquilante (NCT Santa Maria a Vico foglio 8 p.lla 384)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) 0,70 Diametro chioma (m) 13,00
 Altezza fusto libero (m) 2,50 Altezza totale (m) 14,00

| Caratteri Generali | Fusto |
|---|-----------------------------------|
| Monumentale | Capitozzo |
| Maturo | Carpofori diffusi |
| Adulto | Carpofori localizzati |
| Giovane | Cavità esposta/carie |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | Cavità occulta sospetta |
| Ceppaia | Codominante con corteccia inclusa |
| Bersaglio | Costolature elicoidali |
| Abitazione | Costolature longitudinali |
| Manufatti | Crack da compressione |
| Linea elettrica | Crack da trazione |
| Area verde | Cretto corteccia inclusa |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta | Cretto elicoidale/longitudinale |
| Parcheggio | Cretto radiale |
| Tipologia Pavimentazione | Danni da fulmine |
| Copertura vegetale | Decorticazione diffusa |
| Permeabile | Decorticazione superficiale |
| Impermeabile | Decadimenti/Necrosi |
| Ristagno idrico | Ferite da taglio marcescenti |
| Ricarico | Ferite rimarginate |
| Pavimentazione | Lesioni cicatrizzate |
| Sito di Impianto | Orifizi-fessure-lesioni aperte |
| Area verde/Aluola | Essudati |
| Tornello | Insetti xilofagi |
| Colletto | Ipertrofie-Iperplasia |
| Carpofori diffusi | Effetto botte |
| Carpofori localizzati | Fusto inclinato |
| Cavità esposta/Carie | Fusto arcuato - sciabolato |
| Cavità occulta sospetta | Ricacci diffusi |
| Codominanze | Rigonfiamento anulare |
| Colletto interrato | Rigonfiamento unilaterale |
| Contrafforte con sottoservizi | Fessurazioni |
| Contrafforte di reazione | Torsione del fusto |
| Contrafforte lesionato | Castello |
| Decadimento profondo | Carpofori diffusi |
| Decadimento superficiale | Carpofori localizzati |
| Decorticazione | Cavità esposte |
| Decorticazioni diffuse | Cavità occulta/Orifizi |
| Depressioni e concavità | Codominante con corteccia inclusa |
| Falso colletto | Essudati - batteriosi |
| Inclusione corpi estranei | Ferite da taglio aperte |
| Insetti xilofagi | Ferite da taglio marcescenti |
| Ipertrofie/Iperplasia | Ferite rimarginate |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | Fessurazioni |
| Lesioni cicatrizzate | Chioma |
| Essudati-Batteriosi | Branche capitozzate |
| Micelio diffuso | Branche/Chioma asimmetrica |
| Micelio localizzato | Branche pericolanti |
| Azzampatura | Carpofori |
| Radice/i strozzante/i | Cavità esposta/Carie |
| Radice/i avvolgente/i | Chioma filata |
| Radici affioranti decorticate | Filipposi |
| Radici affioranti | Secume |
| Ricacci basali | Monconi |
| Sollevamento zolla | Monconi necrotizzati |
| Sottoservizi/Reti tecniche | Attacchi di insetti |
| Sollevamento pavimentazione | Spombatura fuori asse |
| Classe Fitostatica (CPC) | Spombatura in asse |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni, il suolo è costipato. Presenza di sottoservizi a breve distanza dal colletto. Radice strozzante, fusto leggermente inclinato, branche principali codominanti con corteccia inclusa, chioma asimmetrica e annerita dalla fumaggine prodotta dall'attività trofica della cocciniglia tartaruga, presenza di secco.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



CONSIGLIO DEI DOTTORI AGRONOMI
DOTT. TOMMASO TESONE
LESCIANO (NA)
C.A.P. 81030
NAPOLI



Soggetto Cod. "A2": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. A3 Specie Pinus pinea
 Ubicazione: P.zza Convitto l'Aquilante (NCT Santa Maria a Vico foglio 8 p.lla 384)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) 0,73
 Diametro chioma (m) 13,00
 Altezza fusto libero (m) 7,50
 Altezza totale (m) 14,00

| Caratteri Generali | | Fusto | |
|---|---|-----------------------------------|---|
| Monumentale | | Capitozzo | |
| Maturo | X | Carpofori diffusi | |
| Adulto | | Carpofori localizzati | |
| Giovane | | Cavità esposta/carie | |
| Nec-impianto (fino a 18 cm di diametro) | | Cavità occulta sospetta | |
| Ceppaia | | Codominante con corteccia inclusa | |
| Bersaglio | | Costolature elicoidali | |
| Abitazione | X | Costolature longitudinali | |
| Manufatti | X | Crack da compressione | |
| Linea elettrica | | Crack da trazione | |
| Area verde | | Cretto corteccia inclusa | |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta | X | Cretto elicoidale/longitudinale | |
| Parcheggio | X | Cretto radiale | |
| Tipologia Pavimentazione | | Danni da fulmine | |
| Copertura vegetale | | Decorticazione diffusa | |
| Permeabile | | Decorticazione superficiale | |
| Impermeabile | X | Decadimenti/Necrosi | |
| Ristagno idrico | | Ferite da taglio marcescenti | |
| Ricarico | | Ferite rimarginate | X |
| Pavimentazione | X | Lesioni cicatrizzate | |
| Sito di Impianto | | Orifizi-fessure-lesioni aperte | |
| Area verde/Aluola | X | Essudati | |
| Tornello | | Insetti xilofagi | |
| Colletto | | Ipertrufie-Iperplasia | |
| Carpofori diffusi | | Effetto botte | |
| Carpofori localizzati | | Fusto inclinato | |
| Cavità esposta/Carie | | Fusto arcuato - sciabolato | X |
| Cavità occulta sospetta | | Ricacci diffusi | |
| Codominanze | | Rigonfiamento anulare | |
| Colletto interrato | | Rigonfiamento unilaterale | |
| Contrafforte con sottoservizi | | Fessurazioni | |
| Contrafforte di reazione | | Torsione del fusto | |
| Contrafforte lesionato | | Castello | |
| Decadimento profondo | | Carpofori diffusi | |
| Decadimento superficiale | | Carpofori localizzati | |
| Decorticazione | | Cavità esposte | |
| Decorticazioni diffuse | | Cavità occulta/Orifizi | |
| Depressioni e concavità | | Codominante con corteccia inclusa | |
| Falso colletto | | Essudati - batteriosi | |
| Inclusione corpi estranei | | Ferite da taglio aperte | |
| Insetti xilofagi | | Ferite da taglio marcescenti | |
| Ipertrufie/Iperplasie | | Ferite rimarginate | X |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | | Fessurazioni | |
| Lesioni cicatrizzate | | Chioma | |
| Essudati-Batteriosi | | Branche capitozzate | |
| Micelio diffuso | | Branche/Chioma asimmetrica | X |
| Micelio localizzato | | Branche pericolanti | |
| Azzampatura | X | Carpofori | |
| Radice/i strozzante/i | | Cavità esposta/Carie | |
| Radice/i avvolgente/i | | Chioma filata | |
| Radici affioranti decorticate | | Filloptosi | |
| Radici affioranti | X | Seccume | X |
| Ricacci basali | | Monconi | X |
| Sollevamento zolla | | Monconi necrotizzati | |
| Sottoservizi/Reti tecniche | X | Attacchi di insetti | X |
| Sollevamento pavimentazione | | Spionatura fuori asse | |
| Classe Fitostatica (CPC) | C | Spionatura in asse | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni, il suolo è costipato. Presenza di sottoservizi a breve distanza dal colletto. Radici superficiali, fusto leggermente sciabolato, chioma asimmetrica e annerita dalla fumaggine prodotta dall'attività trofica della cocciniglia tartaruga, presenza di secco.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "A3": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. A4 Specie Pinus pinea
 Ubicazione: P.zza Convitto l'Aquilante (NCT Santa Maria a Vico foglio 8 p.lla 384)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) 0,75
 Diametro chioma (m) 12,00
 Altezza fusto libero (m) 7,50
 Altezza totale (m) 14,00

| Caratteri Generali | Fusto |
|---|-----------------------------------|
| Monumentale | Capitozzo |
| Maturo X | Carpofori diffusi |
| Adulto | Carpofori localizzati |
| Giovane | Cavità esposta/carie |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | Cavità occulta sospetta |
| Ceppala | Codominante con corteccia inclusa |
| Bersaglio | Costolature elicoidali |
| Abitazione X | Costolature longitudinali |
| Manufatti X | Crack da compressione |
| Linea elettrica | Crack da trazione |
| Area verde | Cretto corteccia inclusa |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta X | Cretto elicoidale/longitudinale |
| Parcheggio X | Cretto radiale |
| Tipologia Pavimentazione | Danni da fulmine |
| Copertura vegetale | Decorticazione diffusa |
| Permeabile | Decorticazione superficiale |
| Impermeabile X | Decadimenti/Necrosi |
| Ristagno idrico | Perite da taglio marcescenti |
| Ricarico | Perite rimarginate X |
| Pavimentazione X | Lesioni cicatrizzate |
| Sito di Impianto | Orifizi-fessure-lesioni aperte |
| Area verde/Aluola X | Essudati |
| Tornello | Insetti xilofagi |
| Colletto | Ipertrufie-Iperplasia |
| Carpofori diffusi | Effetto botte |
| Carpofori localizzati | Fusto inclinato X |
| Cavità esposta/Carie | Fusto arcuato - sciabolato |
| Cavità occulta sospetta | Ricacci diffusi |
| Codominanze | Rigonfiamento anulare |
| Colletto interrato | Rigonfiamento unilaterale |
| Contrafforte con sottoservizi | Fessurazioni |
| Contrafforte di reazione | Torsione del fusto |
| Contrafforte lesionato | Castello |
| Decadimento profondo | Carpofori diffusi |
| Decadimento superficiale | Carpofori localizzati |
| Decorticazione | Cavità esposte |
| Decorticazioni diffuse | Cavità occulta/Orifizi |
| Depressioni e concavità | Codominante con corteccia inclusa |
| Falso colletto | Essudati - batteriosi |
| Inclusione corpi estranei | Perite da taglio aperte |
| Insetti xilofagi | Perite da taglio marcescenti |
| Ipertrufie/Iperplasia | Perite rimarginate X |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | Fessurazioni |
| Lesioni cicatrizzate | Chioma |
| Essudati-Batteriosi | Branche capitozzate |
| Micelio diffuso | Branche/Chioma asimmetrica X |
| Micelio localizzato | Branche pericolanti X |
| Azzampatura X | Carpofori |
| Radice/i strozzante/i | Cavità esposta/Carie |
| Radice/i avvolgente/i | Chioma filata |
| Radici affioranti decorticate | Filloptosi |
| Radici affioranti X | Seccume X |
| Ricacci basali X | Monconi X |
| Sollevamento zolla | Monconi necrotizzati |
| Sottoservizi/Reti tecniche X | Attacchi di insetti X |
| Sollevamento pavimentazione | Spombatura fuori asse |
| Classe Fitostatica (CPC) C | Spombatura in asse |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni, il suolo è costipato. Presenza di sottoservizi a breve distanza dal colletto. Radici superficiali, fusto leggermente inclinato, branca pericolante, chioma asimmetrica e annerita dalla fumaggine prodotta dall'attività trofica della cocciniglia tartaruga, presenza di secco.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "A4": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. B1 Specie *Platanus orientalis*
 Ubicazione: P.zza Roma (NCT Santa Maria a Vico foglio 13 p.lla B)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) 0,84 Diametro chioma (m) -
 Altezza fusto libero (m) 3,60 Altezza totale (m) 4,70

| Caratteri Generali | Fusto |
|---|-----------------------------------|
| Monumentale | Capitozzo |
| Maturo | Carpofori diffusi |
| Adulto | Carpofori localizzati |
| Giovane | Cavit  esposta/carie |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | Cavit  occulta sospetta |
| Ceppaia | Codominante con corteccia inclusa |
| Bersaglio | Costolature elicoidali |
| Abitazione | Costolature longitudinali |
| Manufatti | Crack da compressione |
| Linea elettrica | Crack da trazione |
| Area verde | Cretto corteccia inclusa |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta | Cretto elicoidale/longitudinale |
| Parcheggio | Cretto radiale |
| Tipologia Pavimentazione | Danni da fulmine |
| Copertura vegetale | Decorticazione diffusa |
| Permeabile | Decorticazione superficiale |
| Impermeabile | Decadimenti/Necrosi |
| Ristagno idrico | Ferite da taglio marcescenti |
| Ricarico | Ferite rimarginate |
| Pavimentazione | Lesioni cicatrizzate |
| Sito di Impianto | Orifizi-fessure-lesioni aperte |
| Area verde/Aiuola | Esudati |
| Tornello | Insetti xilofagi |
| Colletto | Ipertrofie-Iperplasia |
| Carpofori diffusi | Effetto botte |
| Carpofori localizzati | Fusto inclinato |
| Cavit  esposta/Carie | Fusto arcuato - sciabolato |
| Cavit  occulta sospetta | Ricacci diffusi |
| Codominanze | Rigonfiamento |
| Colletto interrato | Rigonfiamento unilaterale |
| Contrafforte con sottoservizi | Fessurazioni |
| Contrafforte di reazione | Torsione del fusto |
| Contrafforte lesionato | Castello |
| Decadimento profondo | Carpofori diffusi |
| Decadimento superficiale | Carpofori localizzati |
| Decorticazione | Cavit  esposte |
| Decorticazioni diffuse | Cavit  occulta/Orifizi |
| Depressioni e concavit  | Codominante con corteccia inclusa |
| Falso colletto | Esudati - batteriosi |
| Inclusione corpi estranei | Ferite da taglio aperte |
| Insetti xilofagi | Ferite da taglio marcescenti |
| Ipertrofie/Iperplasie | Ferite rimarginate |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | Fessurazioni |
| Lesioni cicatrizzate | Chioma |
| Esudati-Batteriosi | Branche capitozzate |
| Micelio diffuso | Branche/Chioma asimmetrica |
| Micelio localizzato | Branche pericolanti |
| Azzampatura | Carpofori |
| Radice/i strozzante/i | Cavit  esposta/Carie |
| Radice/i avvolgente/i | Chioma filata |
| Radici affioranti decorticate | Filloptosi |
| Radici affioranti | Seccume |
| Ricacci basali | Monconi |
| Sollevamento zolla | Monconi necrotizzati |
| Sottoservizi/Reti tecniche | Orifizi - cavit  - lesioni aperte |
| Sollevamento pavimentazione | Spombatura fuori asse |
| Classe Fitostatica (CFC) | Spombatura in asse |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto si presenta energicamente potato. Rigonfiamento sospetto nella parte bassa del fusto, superficie pavimentata.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "B1": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

via vicinale salice, 27 - 80014 giugliano in campania (na)
peo: agr.tesone@gmail.com - pec: t.tesone@conafpec.it
mobile 3394757847

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. B2 Specie Cedrus atlantica
 Ubicazione: Via Appia n. 178 (NCT Santa Maria a Vico foglio 9 p.lla 148)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m) 0,82
 Altezza fusto libero (m) 4,50

Diametro chioma (m) 9,00
 Altezza totale (m) 12,00

| Caratteri Generali | |
|---|-----|
| Monumentale | |
| Maturo | X |
| Adulto | |
| Giovane | |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | |
| Ceppaia | |
| Bersaglio | |
| Abitazione | X |
| Manufatti | X |
| Linea elettrica | |
| Area verde | |
| Zona pedonale/Area sosta | X |
| Parcheggio | X |
| Tipologia Pavimentazione | |
| Copertura vegetale | |
| Permeabile | |
| Impermeabile | X |
| Ristagno idrico | |
| Ricarico | |
| Pavimentazione | X |
| Sito di Impianto | |
| Aiuola | X |
| Tornello | |
| Colletto | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominanze | |
| Colletto interrato | |
| Contrafforte con sottoservizi | |
| Contrafforte di reazione | |
| Contrafforte lesionato | |
| Decadimento profondo | X |
| Decadimento superficiale | |
| Decorticazione | |
| Decorticazioni diffuse | |
| Depressioni e concavità | X |
| Falso colletto | |
| Inclusione corpi estranei | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie/Iperplasie | |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | X |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Essudati-Batteriosi | |
| Micelio diffuso | |
| Micelio localizzato | |
| Azzampatura | X |
| Radice/i strozzante/i | |
| Radice/i avvolgente/i | |
| Radici affioranti decorticate | |
| Radici affioranti | |
| Ricacci basali | |
| Sollevamento zolla | |
| Sottoservizi/Reti tecniche | X |
| Sollevamento pavimentazione | X |
| Classe Fitostatica (CPC) | C/D |

| Fusto | |
|-----------------------------------|---|
| Capitozzo | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Costolature elicoidali | |
| Costolature longitudinali | |
| Crack da compressione | |
| Crack da trazione | |
| Cretto corteccia inclusa | |
| Cretto elicoidale/longitudinale | |
| Cretto radiale | |
| Danni da fulmine | |
| Decorticazione diffusa | |
| Decorticazione superficiale | |
| Decadimenti/Necrosi | |
| Perite da taglio marcescenti | |
| Perite rimarginate | X |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Orifizi-fessure-lesioni aperte | |
| Essudati | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie-Iperplasia | |
| Effetto botte | |
| Fusto inclinato | |
| Fusto arcuato - sciabolato | |
| Ricacci diffusi | |
| Rigonfiamento anulare | |
| Rigonfiamento unilaterale | |
| Fessurazioni | |
| Torsione del fusto | |
| Castello | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposte | |
| Cavità occulta/Orifizi | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Essudati - batteriosi | |
| Perite da taglio aperte | |
| Perite da taglio marcescenti | |
| Perite rimarginate | X |
| Fessurazioni | |
| Chioma | |
| Branche capitozzate | X |
| Branche/Chioma asimmetrica | X |
| Branche pericolanti | |
| Carpofori | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Chioma filata | |
| Filloptosi | |
| Secume | |
| Monconi | X |
| Monconi necrotizzati | |
| Orifizi - cavità - lesioni aperte | |
| Spionbatura fuori asse | X |
| Spionbatura in asse | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni. Presenza di sottoservizi e pavimentazione a breve distanza dal colletto che risulta profondamente danneggiato sul lato nord. Branche principali capitozzate, chioma asimmetrica.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "B2: Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl

Albero cod. B3 Specie Cedrus atlantica

Ubicazione: Via Appia n. 178 (NCT Santa Maria a Vico foglio 9 p.lla 148)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m)

0,61

Diametro chioma (m)

8,00

Altezza fusto libero (m)

6,00

Altezza totale (m)

12,00

| Caratteri Generali | |
|---|-----|
| Monumentale | |
| Maturo | X |
| Adulto | |
| Giovane | |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | |
| Ceppaia | |
| Bersaglio | |
| Abitazione | X |
| Manufatti | X |
| Linea elettrica | |
| Area verde | |
| Zona pedonale/Area sosta | X |
| Parcheggio | X |
| Tipologia Pavimentazione | |
| Copertura vegetale | |
| Permeabile | |
| Impermeabile | X |
| Ristagno idrico | |
| Ricarico | |
| Pavimentazione | X |
| Sito di Impianto | |
| Aiuola | X |
| Tornello | |
| Colletto | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominanze | |
| Colletto interrato | |
| Contrafforte con sottoservizi | |
| Contrafforte di reazione | |
| Contrafforte lesionato | |
| Decadimento profondo | X |
| Decadimento superficiale | |
| Decorticazione | |
| Decortitazioni diffuse | |
| Depressioni e concavità | X |
| Falso colletto | |
| Inclusione corpi estranei | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie/Iperplasie | |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Essudati-Batteriosi | |
| Micelio diffuso | |
| Micelio localizzato | |
| Azzampatura | X |
| Radice/i strozzante/i | |
| Radice/i avvolgente/i | |
| Radici affioranti decorticate | |
| Radici affioranti | |
| Ricacci basali | |
| Sollevamento zolla | |
| Sottoservizi/Reti tecniche | X |
| Sollevamento pavimentazione | X |
| Classe Fitostatica (CFC) | C/D |

| Fusto | |
|-----------------------------------|---|
| Capitozzo | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Costolature elicoidali | |
| Costolature longitudinali | |
| Crack da compressione | |
| Crack da trazione | |
| Cretto corteccia inclusa | |
| Cretto elicoidale/longitudinale | |
| Cretto radiale | |
| Danni da fulmine | |
| Decorticazione diffusa | |
| Decorticazione superficiale | |
| Decadimenti/Necrosi | |
| Ferite da taglio marcescenti | |
| Ferite rimarginate | X |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Orifizi-fessure-lesioni aperte | |
| Essudati | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie-Iperplasia | |
| Effetto botte | |
| Fusto inclinato | |
| Fusto arcuato - sciabolato | |
| Ricacci diffusi | |
| Rigonfiamento anulare | |
| Rigonfiamento unilaterale | |
| Fessurazioni | |
| Torsione del fusto | |
| Castello | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposte | |
| Cavità occulta/Orifizi | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Essudati - batteriosi | |
| Ferite da taglio aperte | |
| Ferite da taglio marcescenti | |
| Ferite rimarginate | X |
| Fessurazioni | |
| Chioma | |
| Branche capitozzate | X |
| Branche/Chioma asimmetrica | X |
| Branche pericolanti | |
| Carpofori | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Chioma filata | |
| Filloptosi | |
| Seccume | |
| Monconi | X |
| Monconi necrotizzati | |
| Orifizi - cavità - lesioni aperte | |
| Spionatura fuori asse | X |
| Spionatura in asse | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto vegeta in spazi poco consoni alle sue dimensioni. Presenza di sottoservizi e pavimentazione a breve distanza dal colletto che risulta azzampato e danneggiato. Branche principali capitozzate, chioma asimmetrica.

Il Tecnico
Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "B3": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 **Committente:** PM Multiservizi srl
Albero cod. C1 **Specie** *Platanus orientalis*
Ubicazione: Via P. Carfora n. 51 - lato ovest (NCT Santa Maria a Vico foglio 5 p.lla 5317)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m)
 Altezza fusto libero (m)

Diametro chioma (m)
 Altezza totale (m)

| Caratteri Generali | | Fusto | |
|---|---|-----------------------------------|---|
| Monumentale | X | Capitozzo | |
| Maturo | | Carpofori diffusi | |
| Adulto | | Carpofori localizzati | |
| Giovane | | Cavità esposta/carie | |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | | Cavità occulta sospetta | |
| Ceppaia | | Codominante con corteccia inclusa | |
| Bersaglio | | Costolature elicoidali | |
| Abitazione | X | Costolature longitudinali | |
| Manufatti | X | Crack da compressione | |
| Cabina elettrica | X | Crack da trazione | |
| Area verde | | Cretto corteccia inclusa | |
| Zona pedonale/Area sosta | X | Cretto elicoidale/longitudinale | |
| Parcheeggio | X | Cretto radiale | |
| Tipologia Pavimentazione | | Danni da fulmine | |
| Copertura vegetale | | Decorticazione diffusa | |
| Permeabile | | Decorticazione superficiale | |
| Impermeabile | X | Decadimenti/Necrosi | |
| Ristagno idrico | | Ferite da taglio marcescenti | |
| Ricarico | | Ferite rimarginate | X |
| Pavimentazione | X | Lesioni cicatrizzate | |
| Sito di Impianto | | Orifici-fessure-lesioni aperte | |
| Aiuola | X | Essudati | |
| Tornello | | Insetti xilofagi | |
| Colletto | | Ipertrofie-Iperplasia | X |
| Carpofori diffusi | | Effetto botte | |
| Carpofori localizzati | | Fusto inclinato | |
| Cavità esposta/Carie | | Fusto arcuato - sciabolato | |
| Cavità occulta sospetta | | Ricacci diffusi | |
| Codominanze | | Rigonfiamento anulare | |
| Colletto interrato | | Rigonfiamento unilaterale | |
| Contrafforte con sottoservizi | | Fessurazioni | |
| Contrafforte di reazione | X | Torsione del fusto | |
| Contrafforte lesionato | | Castello | |
| Decadimento profondo | | Carpofori diffusi | |
| Decadimento superficiale | | Carpofori localizzati | |
| Decorticazione | | Cavità esposte | |
| Decorticazioni diffuse | | Cavità occulta/Orifici | |
| Depressioni e concavità | X | Codominante con corteccia inclusa | |
| Falso colletto | | Essudati - batteriosi | |
| Inclusione corpi estranei | | Ferite da taglio aperte | |
| Insetti xilofagi | | Ferite da taglio marcescenti | |
| Ipertrofie/Iperplasie | | Ferite rimarginate | X |
| Orificio/Fessura/Lesioni aperte | | Fessurazioni | |
| Lesioni cicatrizzate | | Chioma | |
| Essudati-Batteriosi | | Branche capitozzate | X |
| Micelio diffuso | | Branche/Chioma asimmetrica | |
| Micelio localizzato | | Branche pericolanti | |
| Azzampatura | X | Carpofori | |
| Radice/i strozzante/i | | Cavità esposta/Carie | |
| Radice/i avvolgente/i | | Chioma filata | |
| Radici affioranti decorticate | | Filloptosi | |
| Radici affioranti | | Seccume | |
| Ricacci basali | | Monconi | X |
| Sollevamento zolla | | Monconi necrotizzati | |
| Sottoservizi/Reti tecniche | | Orifici - cavità - lesioni aperte | |
| Sollevamento pavimentazione | | Spicombatura fuori asse | |
| Classe Fitostatica (CPC) | C | Spicombatura in asse | |

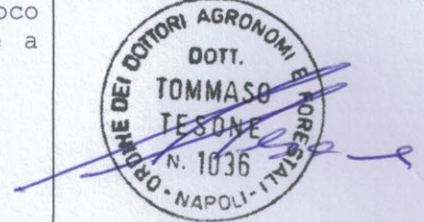
Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto si presenta energicamente potato. Spazi poco consoni alle sue dimensioni, presenza di pavimentazione a breve distanza dal colletto.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "C1": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl
 Albero cod. C2 Specie *Platanus orientalis*
 Ubicazione: Via P. Carfora n. 38 - lato est (NCT Santa Maria a Vico foglio 5 p.lla 5317)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m)
 Altezza fusto libero (m)

Diametro chioma (m)
 Altezza totale (m)

| Caratteri Generali | Fusto |
|---|-----------------------------------|
| Monumentale | Capitozzo |
| Maturo | Carpofori diffusi |
| Adulto | Carpofori localizzati |
| Giovane | Cavità esposta/Carie |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | Cavità occulta sospetta |
| Ceppaia | Codominante con corteccia inclusa |
| | Costolature elicoidali |
| Bersaglio | Costolature longitudinali |
| Abitazione | Crack da compressione |
| Manufatti | Crack da trazione |
| Linea elettrica | Cretto corteccia inclusa |
| Area verde | Cretto elicoidale/longitudinale |
| Zona pedonale/Area sosta | Cretto radiale |
| Parcheggio | Danni da fulmine |
| | Decorticazione diffusa |
| Tipologia Pavimentazione | Decorticazione superficiale |
| Copertura vegetale | Decadimenti/Necrosi |
| Permeabile | Ferite da taglio marcescenti |
| Impermeabile | Ferite rimarginate |
| Ristagno idrico | Lesioni cicatrizzate |
| Ricarico | Orifizi-fessure-lesioni aperte |
| Pavimentazione | Essudati |
| | Insetti xilofagi |
| Sito di Impianto | Ipertrufie-Iperplasia |
| Aiuola | Effetto botte |
| Tornello | Fusto inclinato |
| | Fusto arcuato - sciabolato |
| Colletto | Ricacci diffusi |
| Carpofori diffusi | Rigonfiamento anulare |
| Carpofori localizzati | Rigonfiamento unilaterale |
| Cavità esposta/Carie | Fessurazioni |
| Cavità occulta sospetta | Torsione del fusto |
| Codominanze | |
| Colletto interrato | Castello |
| Contrafforte con sottoservizi | Carpofori diffusi |
| Contrafforte di reazione | Carpofori localizzati |
| Contrafforte lesionato | Cavità esposte |
| Decadimento profondo | Cavità occulta/Orifizi |
| Decadimento superficiale | Codominante con corteccia inclusa |
| Decorticazione | Essudati - batteriosi |
| Decorticazioni diffuse | Ferite da taglio aperte |
| Depressioni e concavità | Ferite da taglio marcescenti |
| Falso colletto | Ferite rimarginate |
| Inclusione corpi estranei | Fessurazioni |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrufie/Iperplasie | Chioma |
| Orifizio/Fessura/Lesioni aperte | Branche capitozzate |
| Lesioni cicatrizzate | Branche/Chioma asimmetrica |
| Essudati-Batteriosi | Branche pericolanti |
| Micelio diffuso | Carpofori |
| Micelio localizzato | Cavità esposta/Carie |
| Azzampatura | Chioma filata |
| Radice/i strozzante/i | Filloptosi |
| Radice/i avvolgente/i | Seccume |
| Radici affioranti decorticate | Monconi |
| Radici affioranti | Monconi necrotizzati |
| Ricacci basali | Orifizi - cavità - lesioni aperte |
| Sollevamento zolla | Spiombatura fuori asse |
| Sottoservizi/Reti tecniche | Spiombatura in asse |
| Sollevamento pavimentazione | |
| Classe Fitostatica (CPC) | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Il soggetto si presenta energicamente potato. Spazi poco consoni alle sue dimensioni, presenza di pavimentazione sollevata e in generale a breve distanza dal colletto. Vistosa carie in zona ovest della base del fusto con legno marcescente.

Il Tecnico
 Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "C2": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica

SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"

Data: 08/04/24 Committente: PM Multiservizi srl

Albero cod. D1 Specie Pinus pinea

Ubicazione: P.zza San Marco (NCT Santa Maria a Vico foglio 16 p.lla 26)

Dati Biometrici

Diametro fusto a 1,3 m (m)

0,80

Diametro chioma (m)

10,00

Altezza fusto libero (m)

6,00

Altezza totale (m)

12,00

| Caratteri Generali | Fusto |
|---|-----------|
| Monumentale | Capitozzo |
| Maturo | X |
| Adulto | X |
| Giovane | |
| Neo-impianto (fino a 15 cm di diametro) | |
| Ceppaia | |
| Bersaglio | |
| Abitazione | |
| Manufatti | X |
| Linea elettrica | |
| Area verde | X |
| Zona pedonale/Area giochi-sosta | X |
| Parcheggio | |
| Tipologia Pavimentazione | |
| Copertura vegetale | X |
| Permeabile | |
| Impermeabile | X |
| Ristagno idrico | |
| Ricarico | |
| Pavimentazione | |
| Sito di Impianto | |
| Area verde/Aiuola | X |
| Tornello | |
| Colletto | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Cavità occulta sospetta | |
| Codominanze | |
| Colletto interrato | |
| Contrafforte con sottoservizi | |
| Contrafforte di reazione | X |
| Contrafforte lesionato | |
| Decadimento profondo | |
| Decadimento superficiale | |
| Decorticazione | |
| Decorticazioni diffuse | |
| Depressioni e concavità | |
| Falso colletto | |
| Inclusione corpi estranei | |
| Insetti xilofagi | |
| Ipertrofie/Iperplasie | X |
| Orifizio/Pessura/Lesioni aperte | |
| Lesioni cicatrizzate | |
| Essudati-Batteriosi | |
| Micelio diffuso | |
| Micelio localizzato | |
| Azzampatura | X |
| Radice/i strozzante/i | X |
| Radice/i avvolgente/i | |
| Radici affioranti decorticate | X |
| Radici affioranti | |
| Ricacci basali | |
| Sollevamento zolla | X |
| Sottoservizi/Reti tecniche | |
| Sollevamento pavimentazione | |
| Classe Fitostatica (CPC) | D |
| Castello | |
| Carpofori diffusi | |
| Carpofori localizzati | |
| Cavità esposte | |
| Cavità occulta/Orifizi | |
| Codominante con corteccia inclusa | |
| Essudati - batteriosi | |
| Ferite da taglio aperte | |
| Ferite da taglio marcescenti | |
| Ferite rimarginate | X |
| Pessurazioni | |
| Chioma | |
| Branche capitozzate | |
| Branche/Chioma asimmetrica | X |
| Branche pericolanti | |
| Carpofori | |
| Cavità esposta/Carie | |
| Chioma filata | |
| Filloptosi | |
| Secchine | X |
| Monconi | X |
| Monconi necrotizzati | |
| Attacchi di insetti | X |
| Spicbatura fuori asse | X |
| Spicbatura in asse | |

Immagine del soggetto arboreo



NOTE:

Presenza di radice strozzante e di radici di trazione superficiali e con noduli, fusto inclinato e sciabolato, chioma asimmetrica e annerita dalla fumaggine prodotta dall'attività trofica della cocciniglia tartaruga, presenza di secco.

Il Tecnico
Dott. Agr. Tommaso Tesone



SCHEDA DI RILIEVO

Allegato "G"



Soggetto Cod. "D1": Particolari di interesse ai fini della valutazione fitostatica